

Incentivi per giovani e donne

Decontribuzione per gli under 25 e stipendi light in cambio dell'asilo nido

Davide Colombo
ROMA

Incentivi in arrivo per l'assunzione delle donne e dei giovani. Il pacchetto di misure per l'occupazione inserito nell'articolo del decreto sviluppo prende sempre più forma. E promette, se confermato, sgravi con tanto di quantificazioni economiche che smentiscono l'ipotesi finora circolata di un provvedimento a costo zero.

Per i datori di lavoro che assumono, tra il 2012 e il 2013, giovani under 25 con sei mesi di disoccupazione alle spalle (o under 35 con almeno 12 mesi), sarà assicurata per 36 mesi una decontribuzione che allinea l'aliquota a quella degli apprendisti, vale a dire all'8%. La misura, stando alle quantificazioni dei tecnici, potrebbe riguardare almeno 90 mila lavoratori, una platea dalla quale sono esclusi i beneficiari di altre misure. Immaginando una permanenza media nell'agevolazione di 5 mesi e con una probabilità di rimanere occupati del 30%, gli oneri previsti sono pari a 265 milioni nel 2012, 380 milioni nel 2013, 145 nel 2014 e 60 nel 2015.

Per le assunzioni delle donne, finalizzata ad avvicinare l'Italia il più possibile al target di un tasso di occupazione femminile al 60% entro il 2020, l'incentivo si applicherà invece «per i primi tre (cinque) anni del rapporto» nei contratti a tempo indeterminato e per «i primi 5 (sei) anni» in quelli a termine. Con un'altra misura si riconosce poi la possibilità di prevedere, con accordi aziendali, che il datore di lavoro e il lavoratore possano accordarsi su una retribuzione inferiore a quella dovuta, in cambio di servizi messi a disposizione dei lavoratori, quali «asili nido, servizi alla persona

La riduzione contributiva è pari a 5 punti percentuali, in presenza di 1 figlio; 10 punti, in presenza di 2 figli; 15 punti, in presenza di 3 figli; 20 punti, in presenza di 4 figli. Gli sgravi Irpef sino al 31 dicembre 2013, sono: di 5 punti, in presenza di 1 figlio; di 10 punti, in presenza di 2 figli; di 15 punti, in presenza di 3 figli; di 20 punti percentuali, in presenza di almeno 4 figli. Questi incentivi verranno applicati anche alle lavoratrici che, si legge nelle bozze in circolazione, «al termine del periodo di congedo di maternità, intendano trasformare il proprio rapporto di lavoro in rapporto a tempo parziale, ovvero, alternativamente, nei confronti del lavoratore che abbia usufruito del congedo di paternità».

ASSUNZIONI

Si azzerano i contributi per i contratti di apprendistato stipulati nel 2012-2013
Agevolato tutto il periodo

ovvero misure per la mobilità». L'accordo tra le parti individua la durata dello scambio che viene introdotto, i tempi ed i modi per l'erogazione del servizio e la corrispondente riduzione salariale prevista, sulla quale non saranno dovuti contributi assistenziali e previdenziali. Sempre per incentivare l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro delle madri con uno o più figli, si prevedono poi sgravi contributivi e Irpef per i nuovi contratti part-time.

Altro incentivo previsto è per i contratti di apprendistato iniziati negli anni 2012 e 2013. Per questi casi (i tecnici parlano di una platea di possibili beneficiari pari a 160 mila unità nel 2012 e 240 mila nel 2013) la quota di contribuzione a carico dell'azienda è azzerata fino al termine del periodo di apprendistato. Anche in questo caso, come per gli sgravi alle assunzioni dei giovani disoccupati, c'è una previsione di minori entrate: 102 milioni per il 2012 e 145 milioni nel 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità

LE MISURE PER I GIOVANI



Per i datori di lavoro che assumono giovani al di sotto dei 25 anni con sei mesi di disoccupazione alle spalle sarà assicurata per sei mesi una decontribuzione che allinea l'aliquota a quella degli apprendisti. Stesso trattamento per coloro che assumono under 35 con almeno 12 mesi di disoccupazione alle spalle

GLI INTERVENTI PER LE DONNE



Per le assunzioni rosa l'incentivo della decontribuzione si applicherà per i primi tre anni del rapporto nei contratti a tempo indeterminato e per i primi cinque anni in quelli a termine. Sgravi contributivi anche per i nuovi contratti part-time. Gli sconti saranno parametrati anche al numero di figli della lavoratrice

GLI AIUTI AGLI APPRENDISTI



Incentivo anche per i contratti di apprendistato iniziati nel 2012-2013: la quota di contribuzione a carico dell'azienda è azzerata fino al termine del periodo di apprendistato con una previsione di minori entrate pari a 102 milioni per il 2012 e a 145 per il 2013

